

San Fedele

I N C O N T R I



FONDAZIONE CULTURALE SAN FEDELE
Piazza San Fedele 4 - 20121 Milano
www.sanfedele.net
Copia omaggio

MAGGIO - GIUGNO 2014
anno 20 - numero 131

POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1, DCB MILANO



**SAN FEDELE
INCONTRI**

registrazione del Tribunale
di Milano n. 692
del 23.12.1994

REDAZIONE
Piazza San Fedele 4 - Milano
tel. 0286352231
fax 0286352803
segreteria.ccsf@sanfedele.net

**NUMERO 131
DIRETTORE RESPONSABILE**
Giacomo Costa SJ

REDATTORI
Andrea Dall'Asta SJ
Lino Dan SJ
Andrea Lavagnini
Stefano Sbarbaro

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Alessandra Gorla

**STAMPA
ANCORA ARTI GRAFICHE**
Via Benigno Crespi, 30
20159 - Milano

sommario

pag 2-3
editoriale

pag 4-9
arte

pag 10-11
musica

pag 12-13
cinema

pag 14
incontri

pag 15
presentazione libri

La Corona di spine

Il percorso della mostra *Oltre. Le soglie dell'invisibile* organizzata dalla Galleria San Fedele e da Gallerie d'Italia si conclude col lavoro che **Claudio Parmiggiani** progetta per l'altare della **chiesa di San Fedele**, la "Corona di spine". Parmiggiani non è nuovo in relazione a interventi in edifici sacri. Non dimentichiamo che l'autore ha realizzato alcuni anni fa l'altare per la cattedrale di Reggio Emilia, all'interno di un adeguamento liturgico che ha visto una nuova organizzazione dei poli liturgici, con la creazione della cattedra da parte di Jannis Kounellis, della Croce gloriosa e dell'ambone (supporto per l'evangelario), per opera dello scultore di origine giapponese Hidetoshi Nagasawa, e del candelabro pasquale, di Ettore Spalletti¹.

Per l'opera che Claudio Parmiggiani presenta per il San Fedele, l'artista riflette sul tema del telo della Veronica che si concentra in una corona di spine in nichel avvolta da un filo d'oro. Il volto si condensa nello strumento del suo supplizio. Solo l'oro che avvolge la corona lascia presagire la risurrezione. L'intervento ha richiesto una grande attenzione, per quanto riguarda la sua collocazione. L'artista

In copertina: MIMMO PALADINO, *Senza titolo*, 2002, fusione in argento, con ex-voto della Fondazione P.G.R. (photo credit Luca Casonato). In questa pagina: il tabernacolo della Chiesa di San Fedele con la scultura di CLAUDIO PARMIGGIANI (photo credit Luca Casonato)

emiliano ha infatti situato la sua opera all'interno di un elemento antico, negli spazi dell'altare maggiore ottocentesco. È questa una grande «macchina» neo-classica, contenente, sotto la mensa dell'altare, i corpi di san Fedele e di san Carpofo, martiri dei primi secoli, portati a Milano dall'arcivescovo di Milano, san Carlo Borromeo, nella seconda metà del cinquecento. Se il fregio del primo piano, al di sopra della mensa, sul quale sono posti una serie di busti di santi in argento, è decorato con una vite, con foglie e grappoli d'uva, quello del secondo piano presenta dodici medaglioni, raffiguranti i volti degli apostoli. Al di sopra del tamburo marmoreo che sostiene la parte superiore, è poi collocato il tronetto in argento, sul quale era esposto il Santissimo Sacramento. Un tabernacolo in legno dorato, avvolto da una teoria di colonne sormontate da una calotta sul quale è collocata una statua marmorea del Risorto, termina la complessa architettura. Claudio Parmiggiani nota le articolazioni simboliche che si stabiliscono tra i corpi dei martiri, seme dal quale nasce la comunità dei credenti, la mensa d'altare, sulla quale si celebra il mistero della morte e risurrezione di Cristo, i busti

dei santi, i medaglioni con i volti degli apostoli, il tabernacolo, e infine il Cristo risorto posto sulla cupola che sovrasta il tabernacolo. Tutto sembra concepito per esaltare il passaggio dalla morte alla vita. All'interno di questa complessa articolazione simbolica, la presenza dei busti dei santi testimonia la fede trasmessa dagli apostoli, la loro parola diffusa alle genti. Realizzati in argento, portano sul capo un'aureola, simbolo di santità, di gloria.

Di fatto, tutto nell'altare parla di santità, dal corpo dei martiri, ai medaglioni degli apostoli, ai busti dei santi, alle statue degli evangelisti tra le colonne che circondano il tabernacolo... alla presenza del risorto, conducendo il nostro sguardo verso l'alto, dirigendolo verso la splendida cupola, simbolo della calotta celeste, della perfezione, dell'infinito... E Claudio Parmiggiani riflette sul simbolo dell'aureola circolare, tipica della tradizione cristiana, per porla in dialettica con la corona di spine. Immediatamente comprendiamo la loro relazione. Infatti, è come se le aureole dei santi in argento si trasformassero nella corona «regale» del *Christus patiens*. Non vediamo il volto di Cristo. Rimane nascosto al nostro sguardo. Il volto è assente. Vediamo solo la corona di spine, corona regale *sub contraria specie*. È una corona che ferisce, umilia, trafugge. È la corona di un Dio che entra nella storia dell'uomo, per farsi servo. La vediamo sull'altare, leggermente illuminata, quasi potesse vibrare nello spazio. Come se volesse fare emergere il suo essere varco verso la vita, verso la risurrezione, attraverso il dolore e la morte. Il volto di Cristo potrà essere contemplato nella pienezza della sua gloria, quando, nella parte superiore dell'altare maggiore, si presenterà come Risorto. La corona di spine diventa così passaggio verso l'oltre, verso la casa del Padre.

ANDREA DALL'ASTA SJ



In questa pagina: CLAUDIO PARMIGGIANI, *senza titolo*, 2014, nichel, oro, 45x45x9 cm (photo credit Luca Casonato)

¹L'artista realizza un altare per la cattedrale di Reggio Emilia, in modo che se da un lato possa distinguersi chiaramente tra gli altri elementi liturgici presenti nella chiesa, dall'altro si inserisca nella Cattedrale in maniera armonica, senza creare stridenti dissonanze o contrasti troppo plateali. Con la realizzazione dell'altare, Claudio Parmiggiani completa quanto avviato nel 1968, con lo smontaggio dell'antico altare maggiore di epoca barocca. Con un intervento che unisce passato e presente, l'artista infatti riutilizza due blocchi di marmo semilavorati in epoca romana, da lui «riconosciuti» come densi di significato, di alto valore simbolico. Punto focale dello spazio della cattedrale, l'altare è concepito unendo le due valenze della «mensa» (Cenacolo) e del sacrificio, del dono della vita (Calvario). Collocato su di una base circolare, conserva intatta la sua intensa forza espressiva. La lavorazione «grezza», «primitiva», «rozza», esalta la matericità del marmo e fa emergere i chiaroscuri delle superfici, i contrasti di toni che danno la sensazione di una trama di lana, che ben suggerisce l'idea di un manto di agnello, chiara allusione al Cristo Agnello pasquale.

Gallerie d'Italia Galleria San Fedele

Oltre. Le soglie dell'invisibile *Per grazia ricevuta*

dalla collezione P.G.R. a Mimmo Paladino

a cura di Andrea Dall'Asta SJ e Francesco Tedeschi

La prima sezione della mostra *Oltre. Le soglie dell'invisibile* alla Galleria San Fedele, dal titolo *Per grazia ricevuta*, è dedicata alle forme di religiosità popolari. Ad alcuni splendidi *Ex voto* di varie epoche storiche, comprese tra i secoli XV e XX, provenienti dall'importante collezione della Fondazione P.G.R. di Cristina Cefis di Milano, tra le maggiori raccolte esistenti, sono accostate opere di Mimmo Paladino, che in più momenti della sua attività artistica ha riflettuto su questo soggetto. Si tratta di immagini provenienti da varie regioni italiane, generalmente di piccolo formato, che rappresentano scene in cui colui che è stato salvato miracolosamente ringrazia un santo, o la Vergine col Bambino, o il Crocifisso... Accanto, alla persona in preghiera che si rivolge al suo «salvatore», sospeso tra le nubi nel cielo, è rappresentata la scena che mostra la sventura dalla quale è scampata. L'oltre assume il volto di un "Tu". Innumerevoli sono le grazie richieste: da un'incurabile malattia a un grave incidente, a uno scampato pericolo. Si prega per la guarigione del proprio bestiame, per salvarsi da una calamità naturale... Sono immagini vive, sincere, autentiche, che scaturiscono dalla profondità di una fede semplice, popolare, vissuta.

Il confronto tra le opere di Mimmo Paladino e quelle antiche appare in questo caso illuminante. Da sempre, infatti, l'uomo vive l'esperienza dell'abbandono a qualcuno che possa sostenerlo e abbracciarlo. In mostra sono presenti alcune opere dell'autore campano che ben esemplificano l'attenzione a questo aspetto del mondo popolare.

Di Paladino sono in mostra opere come *San Gennaro* (1991-2007), oppure *Senza Titolo* (2012), ex voto per la chiesa di san Vincenzino a Sorrento, *Senza Titolo* (2012), una serie di scarpette in bronzo, *Senza Titolo* (2012), una testa in ottone, *Senza Titolo* (2012), una installazione in oro (Galleria Christian Stein Milano). Straordinaria è la loro capacità espressiva di farci immergere in un mondo popolare, arcaico, come se non ci fosse soluzione di continuità tra ex voto antichi ed ex voto di oggi. Come in *San Gennaro*. L'autore fa qui riferimento a un mondo mitico-simbolico che affonda le proprie radici alle origini della storia umana. Come se ci riconducesse a un passato, a un mondo primordiale, originario, invitandoci a percorrere un cammino a ritroso nel tempo. L'opera si concentra su di un volto, dai tratti ieratici, quali quelli di un totem. Appare come un genio protettore o come un idolo greco che ci accompagna durante il percorso complesso e ramificato della vita, simboleggiata dal reticolo metallico, in cui è racchiuso il volto. *San Gennaro* si rivela come una figura ancestrale. Con un linguaggio diretto ed efficace, Paladino costruisce un'immagine che parla di un mondo antico e arcano, che pone l'uomo di fronte al suo destino. Con tratti fortemente espressivi, l'immagine rimanda a un'archeologia della memoria, a un cosmo costituito di tracce, di segni, di simboli, di archetipi che riconosciamo dentro di noi, come se ci abitassero da sempre. L'artista sembra interrogare e interpellare il passato, perché questo possa rivelare il significato dell'esperienza dell'uomo e della sua storia. Nostalgia di una pienezza perduta? Forse. L'opera diventa in ogni caso manifestazione di una realtà, da cui emerge



In questa pagina: Galleria San Fedele (photo credit Luca Casonato)

l'origine di un senso da ricercare, da intuire. Paladino ci riconduce al mistero della storia.

È sufficiente considerare la grande installazione *Senza Titolo* (2012), gentilmente prestata dalla Galleria Stein di Milano. Piccole steli votive in oro incorniciano la parte posteriore del capo di un uomo, di cui intravediamo una parte del volto. Dal capo emergono rami secchi, come se evocassero un dramma, un incubo che si diffonde ovunque. Tutto si svolge come in un arresto del tempo e dello spazio. La presenza dell'oro sembra trasportarci in un mondo senza tempo, in cui tutto è sospeso. Come anche nell'opera *Senza titolo* (2012), costituita da una serie di scarpette in argento. Intuiamo che si tratta di P.G.R., di immagini votive, di frammenti di storie vissute. Nessun commento è formulato. Nessuna storia è messa in scena. Le scarpette appaiono come fluttuare in un vuoto senza confini. Paladino fa emergere brandelli di un sogno sofferto, ricompone frammenti ritrovati come di una tragedia greca, di cui stiamo ricostruendo la trama. Lacerti di un dolore che sale verso il cielo. Lo stesso mondo simbolico è presente in *Senza Titolo* (2012), in cui, da un fondo blu intenso intravediamo una barca a due vele di cui stentiamo a comprendere se stia affondando o se stia invece miracolosamente emergendo. È un'immagine senza tempo, solitaria, arcana. Appare sospesa in uno spazio indefinito, che rimanda ai miti dell'antichità o alle fiabe del popolo delle campagne sannite.

GALLERIE D'ITALIA

Fino al 29 giugno, tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30
giovedì dalle 9.30 alle 22.30 - chiuso lunedì

GALLERIA SAN FEDELE

Fino al 28 giugno, tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00
al mattino su richiesta - chiuso lunedì, festivi

CHIESA DI SAN FEDELE

Fino al 29 giugno, da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 16.00, domenica dalle 15.00 alle 18.30

In collaborazione con Gallerie d'Italia:



In questa pagina: Galleria San Fedele (photo credit Luca Casonato)



Appuntamenti:

Auditorium San Fedele

Martedì 20 maggio, ore 20.00

Proiezione del film *Andrej Rublëv* di Tarkovskij

Gallerie d'Italia, piazza Scala

Giovedì 29 maggio, ore 18.00

Incontro con l'artista Hidetoshi Nagasawa, intervieni il critico Bruno Corà

Gallerie d'Italia, piazza Scala

Sabato 7 giugno, ore 16.00

Proiezione del film *Il grande silenzio* di Gröning

Galleria San Fedele

Martedì 10 giugno, ore 18.00

Incontro con Elio Franzini (filosofo e professore di Estetica presso l'Università degli Studi di Milano)

Gallerie d'Italia, piazza Scala

Sabato 14 giugno, ore 16.00

Proiezione del film *L'amour à mort* di Resnais

Gallerie d'Italia, piazza Scala

Giovedì 19 giugno, ore 18.00

Incontro con Salvatore Veca (filosofo e vicedirettore della Scuola Superiore IUSS - Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia)

Gallerie d'Italia, piazza Scala

Sabato 21 giugno, ore 16.00

Proiezione del film *Primavera, estate, autunno, inverno...* di Kim Ki-duk

Spazio Aperto San Fedele

ANDATE IN PACE fotografie di Giorgio Barrera e Niccolò Rastrelli

a cura di Daniele De Luigi, Andrea Dall'Asta
e Giancarlo Santi

Inaugurazione:
lunedì 5 maggio, ore 18.30

La mostra *Andate in pace*, prodotta e organizzata dall'ICCD con la partecipazione dell'associazione culturale Visioni Future e della Galleria San Fedele di Milano, si compone di 23 fotografie in diversi formati e un'installazione video. Le fotografie sono state realizzate in numerose città italiane tra cui Roma, Milano, Torino, Firenze, Napoli, Potenza, Avezzano, Taranto, Pescara e includono opere di celebri architetti quali Massimiliano Fuksas, Giovanni Michelucci, Paolo Portoghesi, Mario Botta, Giò Ponti.

Le immagini di Barrera e Rastrelli sono introdotte in mostra da un'accurata selezione di fotografie di chiese italiane, eseguite tra l'Ottocento e la prima metà del Novecento, secondo le tipologie della Controriforma cattolica, tratte dagli archivi storici conservati all'ICCD e realizzate secondo i canoni della ripresa documentaria classica.

La mostra di Giorgio Barrera e Niccolò Rastrelli nasce da una ricerca sul significato dell'edificio «chiesa», soffermandosi su opere di celebri architetti contemporanei realizzate in diverse città italiane. Generalmente siamo abituati a pensare la chiesa come a uno spazio architettonico, interessante soprattutto dal punto di vista artistico e culturale. Più difficilmente, invece, pensiamo ai riti, alle celebrazioni che vi si svolgono, al carattere simbolico dei suoi spazi. È questo un fatto centrale. La chiesa è «abitata» dalle persone, la loro convocazione dà senso allo spazio. Non solo. Per secoli, la forma della chiesa ha seguito l'impianto cruciforme: colui che vi entra, accede al corpo di Cristo crocifisso, è assimilato a lui, muore e risorge, abita e dimora in lui. Per secoli, la chiesa è stata costruita secondo un percorso simbolico che da Ovest si rivolge verso Est, verso





Oriente, verso il sole che nasce: tutta la vita dell'uomo è chiamata a riconoscere nel Cristo Luce il suo senso più profondo. Non a caso, la liturgia, fino al Concilio Vaticano II, prevedeva che il sacerdote e la comunità fossero rivolti verso un'unica direzione, verso Cristo che sorge, verso la luce. Con il Concilio Vaticano II la liturgia è stata tuttavia profondamente modificata. È stato sottolineato l'aspetto della condivisione, del banchetto comunitario attorno alla mensa d'altare. Il sacerdote non volta allora più le spalle ai fedeli, ma si rivolge all'assemblea. Lo sguardo del sacerdote non coincide più con quello della comunità. Il suo sguardo è rivolto verso il popolo di Dio. Per Giorgio Barrera e Niccolò Rastrelli, lo sguardo del sacerdote diventa il loro sguardo, per mettere in scena i luoghi di una comunione possibile.



Fino al 31 maggio, tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 esclusi lunedì e festivi - al mattino su richiesta

In collaborazione con:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

visioni
associazione culturale futuro



Istituto Centrale
per il Catalogo
e la Documentazione

Auditorium San Fedele

ARTEFILM

Conferenze e documentari d'arte

Arte e fede

Nel mese di maggio il settore Arte propone tre appuntamenti di arte e fede. I primi due consistono in due visite guidate condotte da Andrea Dall'Asta SJ alla storica chiesa di San Fedele, compresa la cripta in cui è stata recentemente collocata una splendida scultura dell'artista lombardo, Agostino Busti (Bambaia, 1483-1548), insieme ad opere di Jannis Kounellis e di Lucio Fontana, la cappella delle "Ballerine", con gli interventi dell'artista irlandese Sean Shanahan e la magnifica sagrestia barocca. Si tratta di un'occasione del tutto particolare per visitare un edificio recentemente restaurato, che comprende capolavori d'arte di straordinaria importanza, con opere antiche e contemporanee. Si tratta di un percorso che vuole mostrare come l'edificio religioso non sia un luogo museale, ma un luogo vivente che, nel rispetto delle testimonianze che ci sono state consegnate dal passato, continua ad accogliere opere in grado di esprimere la fede secondo i linguaggi di oggi. Il breve commento all'"ultima cena" ottocentesca collocata nella balaustra dell'antico organo ottocentesco, che riprende la cena leonardesca, ci introdurrà alla conferenza di Giovanni Morale sull'*Ultima Cena* del grande maestro toscano.

Per la visita alla chiesa di San Fedele, il ritrovo è presso l'atrio dell'Auditorium San Fedele.

Martedì 13 maggio, ore 18.15

Visita guidata alla chiesa di San Fedele

con **Andrea Dall'Asta SJ**

Ingresso € 7 - Studenti € 4 (max 50 persone)

Martedì 20 maggio, ore 18.15

Visita guidata alla chiesa di San Fedele

con **Andrea Dall'Asta SJ**

Ingresso € 7 - Studenti € 4 (max 50 persone)

Martedì 27 maggio, ore 18.15

Il Cenacolo di Leonardo. Dal mosaico alla contemporaneità

con **Giovanni Morale**, *Gallerie d'Italia*

Ingresso libero

Iscrizioni alle visite guidate:

Galleria San Fedele, via Hoepli 3a/b

orario 16.00-19.00, tel. 02 86352233



In questa pagina: LEONARDO DA VINCI, *Ultima Cena*, 1495-1498, affresco, 460x880 cm, Refettorio di Santa Maria delle Grazie, Milano



In questa pagina: Cripta della Chiesa di San Fedele (photo credit Luca Casonato)

STAGIONE MUSICALE 2013-2014
Tracce e percorsi sonori acustici ed elettronici

Lunedì 5 maggio 2014, ore 21.00

Auditorium San Fedele

ingresso: € 8 / € 5 (studenti)

OFF-TOPIC: Oltre le avanguardie

FUORI TEMA: viaggio senza bussola
dall'avanguardia storica all'Intelligent Dance Music

Progetto musicale: Renato Rivolta, Francesco Zago, Giovanni Cospito, Antonio Pileggi SJ, OT Ensemble

Musiche di: Aphex Twin, Autechre, Cage, Eno, Gentle Giant, Henry, Ikeda, Leddi, Ligeti, Metallica, Nancarrow, Oliveros, Radiohead, Rivolta, Romitelli, Tobin, Webern, Zago, Zappa & altri

San Fedele Musica in collaborazione con Milano Civica Scuola di Musica, è lieta di presentare Off-Topic: Oltre le avanguardie, un programma sperimentale che comprende musiche acustiche, miste ed elettroniche dall'avanguardia storica al Dubstep e all'IDM. La performance live di un ensemble costituito da dieci musicisti, alternate

alle esecuzioni acustiche sono state selezionate per far emergere i punti di convergenza e contatto tra le diverse correnti e generi musicali degli ultimi sessant'anni.

In collaborazione con



Milano Civica
Scuola di Musica

Domenica 18 maggio 2014, ore 17.00

Chiesa di San Fedele

ingresso libero

I SALMI
di Benedetto Marcello

Dalla supplica alla lode

Psallite Ensemble
Francesco Catena, organo
Coro Femminile Madonna di Fatima

Nuovo appuntamento consacrato ai Salmi del veneziano Benedetto Marcello. La raccolta si discosta dagli altri suoi lavori, spesso impregnati di scrittura e una retorica di "routine". Nei salmi emerge un nuovo afflato caratterizzato dalla



In questa pagina: OT ENSEMBLE

continua alternanza nell'utilizzo delle voci soliste (impiegate tra assoli, duetti, terzetti o quartetti), dalla ricchezza di passaggi contrastanti, dalla varietà del canto (mutuata da diverse tradizioni liturgiche), dall'alta fattura degli episodi fugati e dalla sorprendente fantasia delle soluzioni armoniche (che si impone peraltro, sin dal titolo della raccolta). Tutto ciò conduce a una sintesi poetico-melodica che rappresenta uno dei massimi vertici dell'intera letteratura musicale e barocca. Il programma si arricchisce inoltre, con l'esecuzione di Francesco Catena all'organo, della *Sonata in re maggiore K 288* e la *Fuga in re minore K 41* di Domenico Scarlatti.



Domenica 15 giugno 2014, ore 17.00
Chiesa di San Fedele
 ingresso libero
POLIFONIE SACRE
di Franz Schubert

I Civici Cori
 Mario Valsecchi, direttore

Concerto conclusivo della stagione 2013/2014 di San Fedele Musica con brani sacri di Schubert. In particolare, spiccano nel programma i *Mirjams Siegesgesang (1828) D 942*, un ciclo di Lieder corali di raro ascolto composti da Schubert nel suo ultimo anno di vita. I testi del poeta e drammaturgo viennese Franz Grillparzer prendono spunto dal libro dell'Esodo, il canto di Miriam, profetessa e sorella di Mosè. Dopo la liberazione di Israele dalla schiavitù e dalla morte, il popolo inneggia a Dio un cantico di lode. Il programma rinnova la collaborazione con la Fondazione Milano Civica Scuola di Musica che durante l'anno ha portato alla realizzazione di eventi e iniziative che hanno riscontrato un clamoroso successo di partecipazione e gradimento da parte del pubblico.

In collaborazione con



Sala Ricci (piazza San Fedele 4)
GIOVANI COPPIE

8. Giovedì 8 maggio 2014, ore 21.00
Educare nel quotidiano.

Modelli e valori alla prova.

Interviene: Laura Formenti (docente di Psicopedagogia della Famiglia all'Università di Milano Bicocca)

6-12 maggio, Auditorium San Fedele 24° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina

Giunto alla 24ma edizione, il Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina (FCAAAL) - l'unico festival in Italia interamente dedicato alla conoscenza delle cinematografie, delle realtà e delle culture dei paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina - avrà luogo a Milano dal 6 al 12 maggio.

Il Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina insieme ad altri sei festival milanesi (MIX, Filmmaker, Invideo, Milano Film Festival, Sguardi Altrove, Sport Movies & Tv Festival) fa parte del Milano Film Network (MFN), una rete di festival milanesi che si estende su tutto l'arco dell'anno come un unico grande evento, il "festival lungo un anno". È la risposta innovativa di Milano, che sperimenta modalità diverse di presenza sul territorio e di rapporto con il pubblico. Il Milano Film Network è non solo una rete di festival ma un "sistema" in grado di coordinare l'offerta culturale della città di Milano e fungere da motore di sviluppo di sinergie con il territorio.

Programma 2014

La programmazione del 2014 presenta dei cambiamenti volti a unificare fiction e documentario e a ridurre il numero di film e sezioni per dare maggiore rilievo ai film/evento. I lungometraggi di fiction sono stati dunque uniti ai documentari nel **Concorso Lungometraggi Finestre sul Mondo** e nasce una nuova sezione fuori concorso, la **Sezione Flash**, che raccoglie le importanti anteprime del Festival. Elementi di continuità sono invece il **Concorso Miglior Cortometraggio africano** e il **Concorso Extr'A** - che fa il punto sul cinema italiano a confronto con i tre continenti e i temi dell'immigrazione - e le Sezioni parallele **Films That Feed**, dedicata ai temi Expo 2015 e **E tutti ridono...** le più divertenti commedie da Africa, Asia e America Latina. I film in concorso saranno giudicati da una Giuria internazionale composta da tre esperti che assegnerà il Premio al Miglior film del Concorso Lungometraggi Finestre sul Mondo e da una Giuria di giornalisti italiani che attribuirà invece il Premio al Miglior Lungometraggio Africano e il Premio al Miglior Cortometraggio Africano.



TARIFFE STAGIONE 2014-2015*

CINEFORUM SAN FEDELE 1 (30 film)

giovedì ore 15.15 o 20.45

abbonamento INTERO: € 150,00

abbonamento NUOVI SOCI: € 90,00

abbonamento UNDER 30: € 60,00

CINEFORUM SAN FEDELE 2 (30 film)

martedì e mercoledì ore 15.15

abbonamento INTERO: € 120,00

abbonamento NUOVI SOCI: € 90,00

CINEFORUM SAN FEDELE 3 (28 film)

martedì ore 20.45

da definire

abbonamento ARGENTO: € 162,00

(tutti i pomeriggi)

abbonamento ORO: € 177,60

(tutte le proiezioni, pomeriggio e sera)

Auditorium San Fedele

LEZIONI DI CINEMA

Nella notte della redenzione.
Percorsi cinematografici tra male
radicale e desiderio di salvezza

4. Giovedì 15 maggio, ore 18.30

La Grazia

Itinerari di conversione in Federico Fellini:
La strada e *Le notti di Cabiria*

5. Giovedì 22 maggio, ore 18.30

Giustizia di Dio, giustizia dell'uomo

Tracce bibliche nel cinema dei fratelli Coen:
Il Grinta e *A Serious Man*

6. Giovedì 29 maggio, ore 18.30

Vie per la beatitudine

La teologia visuale di Terrence Malick:
La sottile linea rossa e *The Tree of Life*

singolo incontro 5 € / studenti 4 €
tessere oro gratuito / tessere SF1 e argento 4 €
Info: tel. 02 86352231 - segreteria.ccsf@sanfedele.net

SF1*

giovedì, ore 15.15 e 20.45

15/05/2014 *A proposito di Davis*, dei fratelli Coen
22/05/2014 *Il treno va a Mosca*, di Ferrone e Manzolini
29/05/2014 *12 anni schiavo*, di Steve McQueen

SF2*

martedì e mercoledì, ore 15.15

13-14/05/2014 *I segreti di Osage County*, di John Wells
20-21/05/2014 *Il treno va a Mosca*, di Ferrone e Manzolini
27-28/05/2014 *Saving Mr. Banks*, di John Lee Hancock

* La programmazione può subire variazioni



In questa pagina: fotogramma tratto da *La sottile linea rossa* di TERRENCE MALICK, 1998



Centro Culturale Protestante Fondazione Culturale San Fedele

«CORAGGIO, SONO IO!» In che modo Dio si prende cura di noi?

*Incontri per una lettura ecumenica a due voci
Ingresso libero*

Secondo ciclo: Libreria Claudiana (via F. Sforza 12)

5. **Mercoledì 7 maggio 2014, ore 18.30**
"Fatevi coraggio, io ho vinto il mondo" (Gv 16, 31-33)
"Il Signore è la mia salvezza" (Salmo 27)
 Intervengono: D. Balducci e G. Fabi
6. **Mercoledì 14 maggio 2014, ore 18.30**
"Signore, salvami!" (Matteo 14, 22-33)
"Tu non temerai gli spaventi della notte" (Salmo 91)
 Intervengono: U. Eckert e L. Bressan
7. **Mercoledì 22 maggio 2014, ore 18.30**
"Fuggirono dal sepolcro" (Marco 16, 1-8)
"Ma Giona fuggì a Tarsis" (Giona 1, 16)
 Intervengono: A. Zell e T. Vitsos
8. **Mercoledì 28 maggio 2014, ore 18.30**
"Perché siete turbati?" (Luca 24, 36-43)
"Non mi abbandonerai alla morte" (Salmo 16)
 Intervengono: A. Reginato e G. Lavelli

Galleria San Fedele
Giovedì 22 maggio, ore 17.30

La *Cristologia* di Gianni Arde

"Tu sei il più stupendo, Onnipotente intagliatore di santi..." da *Magnificat* di Karol Wojtyła.

A poche settimane dalla canonizzazione di Giovanni Paolo II una pluralità di riflessioni sulla *Cristologia* di Gianni Arde, dipinti e opere in argento e bronzo create contestualmente alla realizzazione del Pastorale per il Santo Padre salito agli onori dell'Altare. Letture e azione performativa di Alessandro Quasimodo.

Introduce **Andrea Dall'Asta SJ**

Interventi di:

p. Antonio Gentili (barnabita, teologo e scrittore, Casa di accoglienza e di preghiera, Campello Sul Clitunno - PG)

p. Luigi Gioia (monaco benedettino e professore di Teologia dogmatica e spiritualità, Pontificio Ateneo S. Anselmo Roma)

Alessandro Quasimodo (attore e regista)

Patrizia Ardemagni (Archivio Gianni Arde Seregno)

Con una testimonianza di **Franco Cajani** (direttore responsabile de *I Quaderni della Brianza*, segretario generale del CISD Pio XI di Desio)



In questa pagina: a sinistra ETTORE FRANI, *Terra Latte Luce III* (dettaglio), 2012, olio su tavola, 60x50 cm; a destra GIANNI ARDE, *Cristologia*, 1998, acrilico su tela

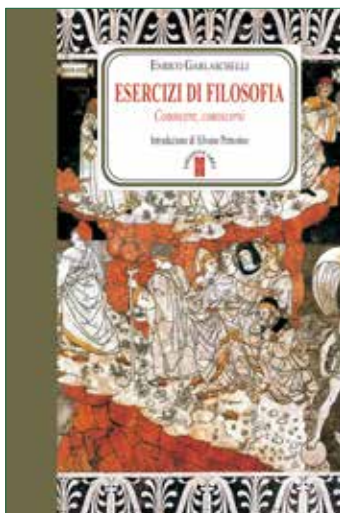


Galleria San Fedele
Martedì 3 giugno, ore 18.00

Presentazione del libro di **Stefano Stimamiglio**
CHI SALVA UNA VITA SALVA IL MONDO INTERO
Ed. San Paolo, 2014

Interverrà, oltre all'autore:
Georg Sporschill SJ

Il gesuita che ha raccolto le confidenze di Carlo Maria Martini in "Conversazioni notturne a Gerusalemme" e gli è rimasto vicino fino all'ultimo, p. Georg Sporschill, si definisce «un felice pellegrino tra mondi diversi, un "ponte tra le classi"». Per la prima volta, in questo volume, si racconta.



Galleria San Fedele
Lunedì 9 giugno, ore 18.00

A partire dal libro di **Enrico Garlaschelli**
ESERCIZI DI FILOSOFIA
Conoscere, conoscersi
Ed. Ares

Si parlerà di conoscere sé stessi e capire il presente nel confronto con i grandi pensatori del passato. Modera l'incontro **Andrea Dall'Asta SJ**

Interverranno:
Cesare Cavalleri (direttore dell'editrice Ares e critico letterario)
Enrico Garlaschelli (Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano)
Silvano Petrosino (filosofo, Università Cattolica di Milano e Piacenza)



Galleria San Fedele
Lunedì 16 giugno, ore 18.00

Italo Moscati presenta il suo libro
COSÌ AMAVANO (COSÌ AMEREMO?)
Ed. RAI

Storia di tante storie d'amore e disamore. Durante l'incontro saranno inoltre proposti dei brevi passaggi dal film *Non solo voce: Maria Callas*, mai proiettato a Milano.
Introduce: **Andrea dall'Asta SJ**

Scrittore, regista e sceneggiatore, **Italo Moscati** ha insegnato Storia dei Media all'Università di Teramo e in altri atenei. Collabora con la Rai come autore e sceneggiatore.

ogni persona ama

la propria famiglia,
la propria vita,
le proprie passioni

Il risparmio è il gesto che consente alle persone di coltivare le passioni, di rendere possibili i sogni, di costruire il futuro delle proprie famiglie. Risparmiare con ANIMA significa affermare ancora una volta quella cultura del risparmio che affonda le sue radici nel nostro Paese.

ANIMA
CHI RISPARMIA AMA



GRUPPO BANCARIO

**Credito
Valtellinese**



Il Gruppo bancario Credito Valtellinese ha scelto ANIMA Sgr come suo partner per i servizi di risparmio gestito